

REGIONE TOSCANA

Settore “Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità”

BANDO

per la presentazione di progetti di aggregazione giovanile e animazione

1. Premessa

La Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovanisì, adotta il presente bando in coerenza e in attuazione dell'Intesa del 7 maggio 2015 Repertorio atti n. 41/CU sottoscritta in sede di Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province e gli Enti locali sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le politiche giovanili” per l’anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni e s.m.

Il bando promuove la realizzazione di interventi che agevolino le condizioni e le modalità di incontro dei giovani tramite attività culturali e formative e appositi Centri e/o Spazi e/o Forme aggregative.

2. Caratteristiche generali dei progetti

2.1. Soggetti destinatari

Possono essere presentati progetti da tutti i soggetti del terzo settore come definiti dalle Leggi nazionali 266/91, 381/91, 383/00. Un progetto può essere presentato ed attuato o da un unico soggetto proponente o da più soggetti in collaborazione tra loro, in tal caso, dovrà essere individuato un soggetto capofila che rispetti i requisiti di cui alla predetta normativa. Tale soggetto sarà l’interfaccia con la Regione, riceverà il contributo regionale e sarà responsabile della rendicontazione economica. Dovranno altresì essere individuati i soggetti partner che compartecipano all’azione progettuale con ruoli e modalità ben definiti.

Ciascun soggetto può presentare/partecipare come partner, pena l’inammissibilità delle relative domande, a un solo progetto.

2.2. Soggetti beneficiari

Il soggetti destinatari delle azioni devono essere giovani dai 18 ai 30 anni.

2.3. Tipologia degli interventi

Gli interventi dovranno sviluppare attività in grado di avviare processi di confronto e scambio tra i giovani sia in una dimensione locale che in una dimensione regionale, favorire e promuovere la socializzazione, anche intergenerazionale, e la condivisione di interessi ed attività formative e culturali.

Si mira, pertanto, alla diffusione di spazi/centri giovanili in grado di svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale e creativa unita a quelle di sviluppo di “competenze chiave”, che possano accogliere i giovani e accompagnarli nel loro processo di crescita personale, mantenendo un

collegamento con le opportunità che i territori già sono in grado di offrire a partire dal progetto regionale Giovanisì.

In tal senso rimane fondamentale la capacità che i progetti presentati dimostreranno di aver costruito sul territorio una rete capace di aumentare le opportunità che si intendono offrire ai giovani.

I progetti presentati dovranno dimostrare di essere capaci di lavorare con i giovani sullo sviluppo di comunità, ossia

1. sviluppare relazioni che rinforzino la dimensione della fiducia, del senso di appartenenza e del senso di comunità;
2. attivare e sostenere processi di collaborazione fra attori di un sistema; facilitare processi di responsabilizzazione collettiva e facilitare processi decisionali condivisi fra attori diversi;
3. favorire la partecipazione e la socializzazione con percorsi di crescita personale e la qualificazione del tempo libero, in un ottica comunitaria affinché i giovani siano protagonisti del loro sviluppo personale ma anche di quello della comunità in cui vivono (coinvolgendo prioritariamente i giovani esclusi da i percorsi istituzionali, i così detti NEET);
4. sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione;
5. promuovere protagonismo e responsabilizzazione ricorrendo a opportunità di sviluppo dell'autonomia attraverso l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta;
6. sostenere e promuovere la creatività favorendo lo sviluppo di abilità e talenti dei giovani, lavorando, dove possibile, alla riqualificazione degli spazi urbani partendo da processi partecipativi ed inclusivi;
7. incentivare l'impegno sociale sviluppando la cultura della solidarietà e dell'inclusione.

2.4. Copertura finanziaria, spese ammissibili e finanziabili

La dotazione finanziaria disponibile per il bando è pari complessivamente a Euro 447.000,00 dei quali:

- Euro 245.106,32 di risorse statali, quota “del Fondo nazionale per le politiche giovanili” per l'anno 2015;
- Euro 201.893,68 di risorse regionali;

Si prevede il finanziamento di un progetto per ogni provincia.

Ogni progetto:

- potrà essere finanziato fino ad un massimo di Euro 50.000,00;
- dovrà essere cofinanziato, da parte del titolare del progetto, per almeno il 20% del valore complessivo del progetto, pena la non ammissibilità;

Le spese ammissibili sono:

- le spese sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto del bando e previste nel piano finanziario del progetto approvato;
- le spese per il personale con rapporti di lavoro a termine assunti specificatamente per il progetto;
- le spese per il personale interno per attività amministrativa saranno ammissibili per una quota parte non superiore al 15% del costo del progetto.

Non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative.

Non sono ammissibili e rendicontabili le spese effettuate per acquisti o ristrutturazioni immobiliari o per attività lucrative.

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinate al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché alle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il Settore Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità si riserva la possibilità di sospendere o revocare il finanziamento dei progetti secondo le predette disposizioni regionali.

2.5. Criteri di ammissibilità dei progetti

I requisiti di ammissibilità dei progetti sono i seguenti:

- compartecipazione del soggetto titolare con risorse proprie non inferiori al 20% del valore complessivo del progetto;
- presentazione del progetto da parte di soggetti del terzo settore, come definiti dalle Leggi 266/91, 381/91, 383/00, o da un gruppo di soggetti in collaborazione tra loro individuando per la presentazione del progetto un capofila che rispetti tali requisiti;
- il presentatore del progetto o l'eventuale capofila assume il ruolo di responsabile unico del contributo eventualmente concesso nei confronti della Regione Toscana;
- per ciascun soggetto partner dovrà essere allegata una lettera di adesione che ne definirà ruolo e competenze;
- ciascun soggetto potrà presentare/partecipare come partner ad un solo progetto;
- i progetti devono essere presentati utilizzando l'apposito formulario (allegato B al bando), compilandolo in tutte le sue parti;

Lo schema per la presentazione del progetto è disponibile sul sito web www.regione.toscana.it canale “Cittadini” - Welfare e sul portale www.giovanisi.it.

Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione della proposta.

Il progetto non sarà considerato ammissibile quando la domanda:

- è presentata da soggetti diversi da quelli previsti;
- risulta presentata dopo la scadenza del termine previsto al punto 3;

2.6 Criteri di valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati sulla base di 4 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di 100 punti nei seguenti termini:

a) Qualità del progetto fino a un massimo di **50** punti:

- coerenza del progetto rispetto alle azioni proposte;
- coerenza delle risorse previste rispetto alle azioni proposte;
- coerenza dei tempi previsti per la realizzazione;
- coerenza del progetto con le opportunità offerte con il progetto regionale Giovanisi;
- metodologie di intervento che evidenzino il coinvolgimento dei giovani nell'attuazione delle attività progettuali;

- utilizzo di metodologie di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) adeguate agli obiettivi previsti.

b) Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete fino a un massimo di **30** punti:

- partecipazione di almeno un Ente Pubblico al progetto;
- collegamento con reti in grado di offrire maggiori opportunità ai giovani;
- collegamento con il contesto sociale.

c) Replicabilità dei risultati fino a un massimo di **10** punti:

- attraverso processi di disseminazione di competenze;
- attraverso processi di trasferimento dei risultati;
- attraverso la diffusione di modelli organizzativi.

d) Affidabilità dei soggetti proponenti fino a un massimo di **10** punti:

- esperienze già acquisite nella conduzione di progetti analoghi;
- qualificazione del team responsabile delle attività.

Nell'eventualità di parità di punteggio verranno preferiti i progetti che si svolgono nelle Province di Livorno, Grosseto o Massa Carrara poiché queste sono state individuate dalla Regione Toscana come aree prioritarie di intervento e particolarmente a rischio dal punto di vista dell'occupazione giovanile e della presenza dei NEET, max punti 1.

E' prevista l'assegnazione di una premialità aggiuntiva per i progetti presentati in cui il titolare del progetto o uno dei partner ha la disponibilità di un Centro per giovani già attivo e funzionante (in regola con l. 626 e accessibile per disabili), max punti 2.

3. Termine di presentazione dei progetti

Il termine per l'invio dei progetti è il **23 ottobre 2015**.

4. Modalità di presentazione dei progetti

Per essere ammesse a valutazione, le proposte progettuali, dovranno essere compilate utilizzando il formulario, allegato "B" al decreto che approva il presente Bando, scaricabile all'indirizzo: www.regione.toscana.it - canale "Cittadini" - Welfare e sul portale www.giovanisi.it.

Al progetto dovrà essere allegato il piano economico di previsione, allegato "C" al decreto che approva il presente Bando. Anche questa modulistica è scaricabile all'indirizzo: www.regione.toscana.it - canale "Cittadini" - Welfare e sul portale www.giovanisi.it.

Il progetto e la documentazione allegata devono essere inviati in via telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

a) trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci (sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura è possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere

l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione), registrandosi al seguente indirizzo: <https://web.e.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta"

b) trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it

La proposta progettuale e il piano economico dovranno essere inviati in formato pdf e dovrà essere sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata al legale rappresentante dell'associazione proponente e utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione;

Potrà NON essere firmata digitalmente nei seguenti casi:

1. se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso la Tessera Sanitaria – CNS;
2. se trasmessa tramite una casella PEC intestata al legale rappresentante dell'associazione, le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica;
3. se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, nei seguenti casi:
 - se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso login con utente e password,
 - se trasmessa tramite una casella PEC priva delle caratteristiche di cui al punto 2.

Il campo oggetto deve riportare la dicitura *“Settore Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità - Bando per la presentazione di progetti di aggregazione giovanile e animazione.”*

Ai fini della **scadenza dei termini**, fa fede la data di consegna della domanda che risulta nello stato “consegnato” di Ap@ci o nella “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC.

Il soggetto proponente è invitato a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella “consegnato” in caso di Ap@ci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

Il soggetto proponente che ha trasmesso la domanda tramite il sistema **Ap@ci** è in grado di verificare anche l'avvenuta protocollazione della comunicazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni relative al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica certificata o mediante il sistema informatico regionale denominato [Ap@ci](#)).

Soltanto in caso di motivata impossibilità all'utilizzo delle tecnologie, è possibile il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda o di mancanza di copia recante scansione del documento di

identità qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il candidato risulti identificabile in modo certo.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

In caso di impossibilità all'utilizzo delle tecnologie informatiche, è possibile il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano, al seguente indirizzo:

REGIONE TOSCANA – DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità – Via di Novoli, 26 – 50127 FIRENZE.

Ai fini della **scadenza dei termini**, non fa fede la data del timbro postale.

Il ritardo comporta l'esclusione d'ufficio della domanda.

5. Approvazione dei progetti

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita, nominata e presieduta dal Dirigente responsabile del Settore "Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità" e composta da personale interno delle Regione Toscana.

La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto indicato nel presente bando.

La Commissione di Valutazione, nel caso in cui i soggetti partecipanti abbiano presentato domande incomplete, potrà richiedere agli stessi la necessaria integrazione da presentarsi entro un termine massimo di 5 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità del progetto stesso.

La Commissione in sede di valutazione, può modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

La Commissione di Valutazione definirà entro il **10 giorni** dalla scadenza di presentazione delle domande una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al precedente punto 2.6.

La graduatoria conterrà:

- a) i progetti ammessi a graduatoria e ammessi al finanziamento regionale;
- b) i progetti ammessi a graduatoria ma non ammessi al finanziamento; questi progetti possono essere ammessi al finanziamento e sottoposti a negoziazione in caso di rinuncia di soggetti titolari dei progetti di cui al punto a) (vedi punto 7);
- c) i progetti non ammessi.

Il contenuto del decreto di approvazione delle graduatorie sarà comunicato a tutti i partecipanti all'indirizzo di posta elettronica utilizzato per le comunicazioni relative al procedimento già utilizzato per l'invio della domanda (vedi punto 4).

I soggetti ammessi a contributo devono comunicare l'accettazione entro 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione della concessione del contributo.

6. Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

Il 40% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario: il restante 60% verrà erogato, a seguito sottoscrizione dell'Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con le seguenti modalità:

- il successivo 40% del contributo dietro presentazione dei giustificativi delle spese sostenute, accompagnato dall'elenco degli stessi (allegato D al decreto che approva il presente Bando), che certifichino un importo pari al 40% del contributo assegnato al progetto;
- il 20% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione della seguente documentazione:
 - rendicontazione complessiva delle spese sostenute (compreso il 20% di compartecipazione richiesta da parte del soggetto titolare), utilizzando il succitato allegato D, ed allegando i giustificativi delle spesa sostenute;
 - relazione di valutazione progettuale illustrativa dei risultati conseguiti dall'iniziativa, in particolare, rispetto alle finalità, al grado di partecipazione, al raggiungimento dell'obiettivo, evidenziando le eventuali criticità.
 - materiale di diffusione e comunicazione prodotto;
 - dichiarazione di conformità delle spese.

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione delle attività per sui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

Nel caso in cui, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni ad hoc alla Regione Toscana, propone in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ad al relativo Piano finanziario, qualora superino il 10 % del budget totale di ciascuna delle voci di spesa.

La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

7. Attività di monitoraggio e controllo

L'Amministrazione regionale potrà effettuare attività di monitoraggio, ispezione e controllo sia durante lo svolgimento delle attività del progetto che successivamente al suo completamento. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario che costituiscono i presupposti necessari per l'adozione del provvedimento di concessione e di erogazione del contributo e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario.

Qualora i controlli evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal presente Avviso, ovvero la violazione di specifiche norme, l'Amministrazione procederà alla revoca del contributo.

8. Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito internet della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it - canale "Cittadini" - Welfare e sul portale www.giovanisi.it.

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al Settore Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità tramite il seguente indirizzo mail: politichegiovani@regione.toscana.it (telefono 0554385286) oppure all'Ufficio Giovanisì (info@giovanisi.it; numero verde: 800098719).

9. Trattamento dei dati personali

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della vigente normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Settore Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Settore Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità della Regione Toscana con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale Paola Garvin.